

**OCORRE FARE OTTO ASSUNZIONI.** L'ufficio non è in grado di assicurare i servizi per il prossimo anno scolastico a causa dell'esiguo numero di dipendenti attualmente in servizio

# Enna, personale ridotto all'osso al Provveditorato

➤ E non sta meglio quello di Caltanissetta, al quale è stato accorpato. In questo caso, i posti da coprire sono però sei

**Isindacati, in un documento congiunto, chiedono a Maria Luisa Altomonte, direttore dell'Ufficio scolastico regionale e a Filippo Ciancio, dirigente dell'Ambito territoriale, di intervenire per evitare il blocco delle attività.**

**Antonio Trama**

ENNA

••• Il Provveditorato di Enna non è in grado di assicurare i servizi per il prossimo anno scolastico a causa dell'esiguo numero di personale in servizio. Tanto che, per garantire il regolare funzionamento, occorreranno 8 assunzioni. E non sta meglio Caltanissetta, cui Enna è stato accorpata. In questo caso, i posti da coprire sono sei.

Per questo motivo Angela Accascina per la Flc-Cgil, Fabio Russo per la Cisl Scuola, Michele Sollami per la Uil Scuola, Calogero Giarrizzo per il Confsal, Fina Riccobene per la **Gilda - Unams**, Giovanni Lavalle per la Funzione pubblica della Cgil, Angelo Pirrera per la Cisl Funzione pubblica, Pasqua Di Mario per la Uil Pa e Francesco Zaffora come Rsu Confsal Unsa Enna per l'Ambito territoriale VI Enna - Caltanissetta, in un documento congiunto, chiedono a Maria Luisa Altomonte, direttore dell'Ufficio scolastico regionale ed a Filippo Ciancio, dirigente dell'Ambito territoriale Enna - Caltanissetta, che si trovi una soluzione per scongiurare il blocco delle attività per l'ormai

imminente, per gli uffici del provveditorato, nuovo anno scolastico. Occorre garantire, infatti, i servizi relativi ai pensionamenti, agli organici, alla mobilità, agli esami di Stato, alla mobilità annuale con le assegnazioni ed utilizzazioni, agli aggiornamenti delle graduatorie, agli incarichi annuali ed alla vertenzialità.

I sindacati, poi, hanno già chiaro il quadro del personale che occorrerà, prima formare e, poi, inserire negli uffici. «Su Enna serviranno otto unità: due per coprire il settore infanzia e primaria, due per il primo grado, due per il secondo grado e due per le pratiche di pensionamento - spiegano -, mentre su Caltanissetta le unità necessarie sono sei».

Il problema si viene a creare in quanto cinque funzionari dell'Ufficio di Enna hanno raggiunto i requisiti previsti per il pensionamento, mentre a breve alcuni direttori dei servizi generali amministrativi, gli ex segretari, in esubero e temporaneamente utilizzati ad Enna, faranno rientro nelle loro sedi. E così, proprio ad Enna rimarranno in servizio solo 5 dipendenti di cui una, addetta al centralino ed inidonea a svolgere altre mansioni. Numero "che non consentirà in alcun modo di procedere, a breve, all'espletamento delle operazioni necessarie per il corretto avvio del prossimo anno scolastico".

Per le sigle sindacati l'accorpamento degli uffici di Enna e Calta-

nissetta, che già fanno parte dello stesso Ambito, è grave e non praticabile. "La conseguenza che si determinerebbe sarebbe la cancellazione, nei fatti, dell'unità amministrativa di Enna, con un sovraccarico oltremodo eccessivo per gli Uffici di Caltanissetta, già carenti anch'essi di personale - spiegano -.

Sguarnire i territori delle amministrazioni periferiche sarebbe un atto di inaudita gravità, di miopia politica che non porterebbe certo ad una più efficace organizzazione del lavoro, data l'importanza delle mansioni che vengono svolte localmente per garantire il corretto svolgimento di tutte quelle complesse ed innumerevoli operazioni che interessano il mondo della scuola e che annualmente hanno fin qui garantito il corretto avvio dell'anno scolastico e non solo nei singoli territori".

Per i sindacalisti, infine, "l'ipotesi di formare preventivamente ed utilizzare personale amministrativo delle scuole per queste funzioni non può che passare da un eventuale accordo con i sindacati, o contratto, che ne stabilisca criteri e tempistica e da contestuale implementazione dei posti che si libererebbero temporaneamente nelle scuole, anch'esse carenti di organico, impossibilitate, secondo le nuove disposizioni, a sostituire le assenze degli "assistenti amministrativi e tecnici" e sovraccaricate degli ulteriori obblighi". (\*ATR\*)



Bambini a scuola



**CINQUE FUNZIONARI  
HANNO RAGGIUNTO  
I REQUISITI PER  
IL PENSIONAMENTO**